

# Nota sintetica finale sul secondo Protocollo di intesa regionale volontariato ai sensi DGR 1455/2017

## Premessa

il primo Accordo regionale sottoscritto (23 settembre 2015 – 23 settembre 2016) in materia di promozione delle attività di volontariato per richiedenti protezione internazionale ha consentito l'attivazione ed il sostegno di oltre **700** "patti individuali di volontariato"; nonché ha visto il protagonismo attivo di numerose associazioni e cooperative del terzo settore in collaborazione con i Comuni e gli Enti gestori della accoglienza.

## Il Protocollo 2017-2018

In questo senso, la Regione ha valutato opportuno proseguire sull'intero territorio regionale la promozione e il consolidamento delle esperienze di volontariato suindicate, definendo fra tutti i soggetti coinvolti un nuovo Protocollo di collaborazione per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale rivolte a persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale.

Rispetto al primo Protocollo, si ricordano le principali modifiche:

- **La durata è stata biennale dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;**
- La terminologia del protocollo è stata più chiara facendo solo riferimento ai "richiedenti protezione internazionale" ed esplicitando che sono ricompresi anche coloro che hanno solo manifestato la volontà ma non hanno ancora formalizzato la istanza (così come previsto dall'art.2 del DLGS 142/2015);
- E' stato esplicitato che Regione ed Anci svolgevano una funzione operativa di monitoraggio sul Protocollo.
- A livello normativo si è dato atto della modifica rilevante introdotta dal cosiddetto "Decreto Minniti" nel DLGS 142/2015 con un nuovo art.22 bis proprio su questo tema delle attività di utilità sociale per i richiedenti protezione (art. 22-bis "Partecipazione dei richiedenti protezione internazionale ad attività di utilità sociale" che richiama i Prefetti, le Regioni ed i Comuni ad adottare intese per la promozione di ogni iniziativa utile all'implementazione dell'impiego di richiedenti protezione internazionale, su base volontaria, in attività di utilità sociali in favore delle collettività). Tale articolo è stato recentemente modificato dal Decreto 113/2018 così come convertito con Legge 132/2018 che ha sostituito ai "richiedenti asilo" la categoria dei "titolari di protezione internazionale".;

## LA RATIO DI FONDO DEL PROTOCOLLO

Nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale è apparso di grande importanza costruire percorsi di conoscenza del contesto sociale in cui i richiedenti protezione internazionale potessero venire accolti anche attraverso attività e servizi resi in qualità di volontari a favore della collettività.

Per questo motivo le attività di volontariato sono state svolte dai cittadini stranieri indicati all'art.3 del Protocollo regionale, che:

- hanno presentato domanda di protezione internazionale ovvero hanno manifestato la volontà di chiedere tale protezione, nonché coloro che erano in attesa della definizione del ricorso in caso di impugnativa della decisione negativa della competente Commissione territoriale;
- hanno sottoscritto il Patto di Volontariato (secondo il modello allegato "A" al Protocollo);

- hanno richiesto, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo, l'adesione volontaria ad un'associazione di promozione sociale, o ad un'organizzazione di volontariato o ad una cooperativa sociale di tipo B secondo le regole indicate dagli Statuti e dagli atti organizzativi interni delle stesse.

In particolare hanno riguardato RICHIEDENTI protezione internazionale accolti:

- nell'ambito dei progetti SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) degli Enti locali;
- nelle strutture o centri di accoglienza straordinaria (CAS) facenti capo alle Prefetture

#### **RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie connesse all'attuazione delle attività di volontariato oggetto del Protocollo sono state previste nell'importo massimo di euro **100.000**. Tale importo poteva essere erogato dalla Regione Emilia-Romagna, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, a titolo di contributo forfettario alle spese, con particolare riferimento al pagamento delle assicurazioni, nella misura massima di euro 50,00 per ogni richiedente (ipotesi massima di sostegno a 2000 patti di volontariato), **ai Comuni** che avessero avviato nel periodo 1/01/2017-31/12/2018 attività di volontariato rivolto ai richiedenti protezione internazionale.

#### **DATI DI ESITO**

N. Patti di volontariato sottoscritti e rimborsati	1961
N. Comuni/Unioni che hanno presentato una domanda di rimborso:	50
Risorse regionali stanziare e liquidate:	98.050,00

#### **SETTORI DI ATTIVITA'**

Verde pubblico e cura spazi esterni ha riguardato il **56%** dei Patti  
 Sostegno ad eventi pubblici ha riguardato il **26%** dei Patti  
 Manutenzione edifici comunali/pubblici ha riguardato il **24%** dei Patti  
 Sostegno ad attività in ambito socioeducativa ha riguardato il **22%** dei Patti  
 Sostegno ad attività in ambito culturale ha riguardato il **4%** dei Patti.

**NB:** un Patto poteva prevedere più settori di intervento

Si allega elenco analitico per ogni Comune

<b>Provincia di PIACENZA</b>	<b>NUMERO PATTI</b>	<b>CONTRIBUTI REGIONALI in Euro</b>
Borgonovo Val Tidone	14	700,00
Cadeo	16	800,00
Castel San Giovanni	28	1.400,00
Piacenza	62	3.100,00
Sarmato	10	500,00
Gragnano Trebbiense	15	750,00
Villanova Sull'Arda	6	300,00
Carpaneto Piacentino	18	900,00
Borgonovo Val Tidone	13	650,00
<b>TOTALE 9</b>	<b>182</b>	<b>9.100,00</b>
<b>Provincia di PARMA</b>		
Montechiarugolo	4	200,00
Salsomaggiore Terme	37	1.850,00
Unione Bassa Est Parmense	43	2.150,00
Fidenza	12	600,00
Colorno	10	500
<b>TOTALE 5</b>	<b>106</b>	<b>5.300,00</b>
<b>Provincia di REGGIO EMILIA</b>		
Albinea	3	150,00
Boretto	14	700,00
Brescello	36	1.800,00
Gattatico	9	450,00
Gualtieri	17	850,00
Luzzara	28	1.400,00
Novellara	7	350,00
Poviglio	9	450,00
Reggiolo	6	300,00
Rio Saliceto	16	800,00
Rubiera	50	2.500,00
Castelnovo ne' monti	3	150,00
Unione Comuni Val d'Enza	101	5.050,00
Ventasso	61	3.050,00
Vezzano sul Crostolo	8	400,00
San Martino in Rio	20	1.000,00
Casalgrande	9	450
Unione Terre di mezzo	22	1.100,00
<b>TOTALE 18</b>	<b>419</b>	<b>20.950,00</b>
<b>Provincia di MODENA</b>		
Formigine	54	2.700,00
Modena	452	22.600,00
Unione dei comuni del Sorbara	119	5.950,00
<b>TOTALE 3</b>	<b>625</b>	<b>31.250,00</b>
<b>Provincia di BOLOGNA</b>		
Argelato	4	200

Castel Guelfo di Bologna	7	350
Granarolo dell'Emilia	4	200,00
Imola	26	1.300,00
Ozzano dell'Emilia	29	1.450,00
San Giovanni in Persiceto	3	150,00
Camugnano	3	150,00
Unione Reno Galliera	12	600,00
Monte San Pietro	13	650,00
<b>TOTALE 9</b>	<b>101</b>	<b>5.050,00</b>
<b>Provincia di FERRARA</b>		
Vigarano Mainarda	10	500,00
Formignana	6	300,00
<b>TOTALE 2</b>	<b>16</b>	<b>800,00</b>
<b>Provincia di RAVENNA</b>		
Russi	40	2.000,00
Unione Comuni Bassa Romagna	311	15.550,00
<b>TOTALE 2</b>	<b>351</b>	<b>17.550,00</b>
<b>Provincia di FORLI' - CESENA</b>		
Unione Comuni Valle del Savio	128	6.400,00
<b>TOTALE 1</b>	<b>128</b>	<b>6.400,00</b>
<b>Provincia di RIMINI</b>		
Rimini	33	1.650,00
<b>TOTALE 1</b>	<b>33</b>	<b>1.650,00</b>
<b>TOTALE COMUNI /UNIONI</b>	<b>TOTALE PATTI</b>	<b>TOTALE CONTRIBUTI RER</b>
<b>50</b>	<b>1961</b>	<b>98.050,00</b>